

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO E DEL CAPITALE	
5	1 La mobilità internazionale del lavoro 2 La mobilità internazionale del capitale 3 I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale 4 Conclusioni

Sommario	
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione • La mobilità internazionale del lavoro: le migrazioni <ul style="list-style-type: none"> ♦ Gli effetti dell'immigrazione nel breve periodo: il modello a fattori specifici <ul style="list-style-type: none"> ▪ La determinazione del salario ▪ Gli effetti dell'immigrazione sul salario di H ♦ Altri effetti dell'immigrazione nel breve periodo <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'affitto del capitale e della terra ▪ Gli effetti dell'immigrazione sulla produzione settoriale ♦ Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il diagramma a scatola ▪ La determinazione del salario reale e dell'affitto reale ▪ L'aumento della quantità di lavoro in H ▪ L'effetto dell'immigrazione sulla produzione 	Copyright © 2008 Worth Publishers • <i>International Trade</i> • Feenstra/Taylor 2 di 114

Sommario	
<ul style="list-style-type: none"> ♦ Il teorema di Rybczynski <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'effetto dell'immigrazione sui prezzi dei fattori ♦ L'insensibilità dei prezzi dei fattori • La mobilità internazionale del capitale: gli investimenti diretti esteri <ul style="list-style-type: none"> ♦ Gli investimenti greenfield ♦ Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'effetto degli IDE sul salario ▪ L'effetto degli IDE sulla produzione ▪ L'effetto degli IDE sugli affitti ♦ Gli IDE nel lungo periodo <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'effetto degli IDE sulla produzione e sui prezzi dei fattori. 	Copyright © 2008 Worth Publishers • <i>International Trade</i> • Feenstra/Taylor 3 di 114

Sommario

- I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale
 - ♦ I guadagni dall'immigrazione
 - I salari in H e all'estero
 - I guadagni per il Paese H
 - I guadagni per il Paese F
 - I guadagni mondiali dalla migrazione
 - ♦ I guadagni dagli investimenti diretti esteri
- Conclusioni

Obiettivi didattici

- Comprendere i movimenti internazionali del lavoro.
- Comprendere il modello di breve periodo: modello a fattori specifici.
- Comprendere l'effetto dell'immigrazione sui salari in H e in F.
- Comprendere l'effetto dell'immigrazione sugli affitti del capitale e della terra e sulla produzione.
- Comprendere gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo.

Obiettivi didattici

- Capire come determinare il salario reale e l'affitto reale.
- Comprendere gli effetti di lungo periodo di un aumento della quantità di lavoro in H sulla produzione e sui prezzi dei fattori.
- Comprendere l'insensibilità dei prezzi dei fattori.
- Comprendere il flusso internazionale di capitale: gli IDE
- Comprendere gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici.

Obiettivi didattici

- Comprendere gli effetti di breve periodo degli IDE sui salari, gli affitti e la produzione.
- Comprendere gli effetti degli IDE nel lungo periodo sui prezzi dei fattori e sulla produzione.
- Comprendere i guadagni derivanti dai flussi di lavoro e di capitale in H e in F.
- Comprendere i guadagni derivanti dagli investimenti diretti esteri.

Introduzione

- Da maggio 1980 arrivarono da Cuba a Miami navi cariche di rifugiati.
- Si temeva che questi lavoratori poco qualificati spingessero al ribasso i salari.
- Tuttavia, questa immigrazione non sembra aver fatto diminuire i salari degli altri lavoratori poco qualificati di Miami.
- Uno degli obiettivi di questo capitolo è spiegare questo effetto.

Introduzione

- Una situazione simile si è verificata con l'emigrazione del 1989 degli ebrei russi verso Israele.
 - ♦ Gli immigrati erano molto più qualificati della popolazione israeliana.
 - ♦ Tuttavia i salari relativi dei lavoratori qualificati in Israele aumentarono negli anni Novanta.
 - ♦ In altri episodi di immigrazione su larga scala, i salari dei lavoratori del Paese ricevente si sono ridotti.
- Questo capitolo userà il modello di breve periodo, modello a fattori specifici, per spiegare il caso in cui l'immigrazione porta ad una riduzione dei salari.

Introduzione

- Quindi usiamo il modello di lungo periodo, il modello di Heckscher-Ohlin, nel quale un aumento della forza lavoro non provoca una riduzione dei salari.
- Il modello di lungo periodo concede ai settori più tempo per reagire e questo permette all'economia di assorbire i nuovi lavoratori.
- Dipende dalla capacità del Paese ricevente di espandere le esportazioni nelle aree che usano le qualifiche degli immigrati.

Introduzione

- Dopo aver analizzato che cosa succede nel breve e nel lungo periodo nel caso delle migrazioni, consideriamo gli effetti dei flussi internazionali di capitale.
- Si hanno investimenti diretti esteri (IDE) quando un'impresa di un Paese possiede un'impresa in un altro Paese.
- Infine, analizzeremo i guadagni derivanti dai flussi di lavoro e di capitale per il Paese di origine, per quello ricevente e per il mondo.

La mobilità internazionale del lavoro

- Le migrazioni sono il flusso di lavoratori dal Paese F al Paese H.
- I salari pagati ai lavoratori e gli affitti corrisposti al capitale e alla terra sono determinati dai prezzi dei beni prodotti.
- I prezzi dei beni sono determinati dal mercato mondiale.
- Se i prezzi dei beni sono fissi, come cambiano il salario e gli affitti di H quando i lavoratori si spostano tra Paesi?

La mobilità internazionale del lavoro

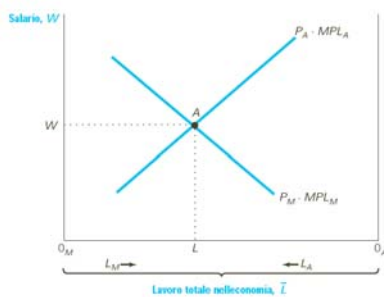
- Gli effetti dell'immigrazione nel breve periodo: il modello a fattori specifici:
 - ♦ Nel breve periodo, solo il lavoro è mobile tra i settori di H: il capitale e la terra sono fissi.
 - ♦ Questo è il modello a fattori specifici.
 - ♦ La determinazione del salario:
 - La quantità totale di lavoro, L , è la quantità di lavoro impiegata nella manifattura, L_M , più la quantità impiegata nell'agricoltura, L_A
 - $L = L_M + L_A$

La mobilità internazionale del lavoro

- La determinazione del salario
 - ♦ Usiamo il grafico introdotto nel capitolo 3.
 - ♦ Il lavoro impiegato nella manifattura è misurato da sinistra a destra.
 - ♦ Il lavoro impiegato nell'agricoltura da destra a sinistra.
 - ♦ $P_M \cdot MPL_M$ è decrescente perché quanto più lavoro si impiega nella manifattura, tanto più si riduce il MPL e quindi i salari in quel settore.
 - ♦ $P_A \cdot MPL_A$ è crescente perché stiamo misurando L_A da destra verso sinistra: quando L_A aumenta, si riducono i salari nell'agricoltura.
 - ♦ Il salario di equilibrio si trova in A, nel punto di intersezione tra le due curve.
 - ♦ Quando i salari nei due settori sono uguali, non c'è ragione perché i lavoratori si trasferiscano tra comparti.

La mobilità internazionale del lavoro

Figura 5.1 Il mercato del lavoro di H



La mobilità internazionale del lavoro

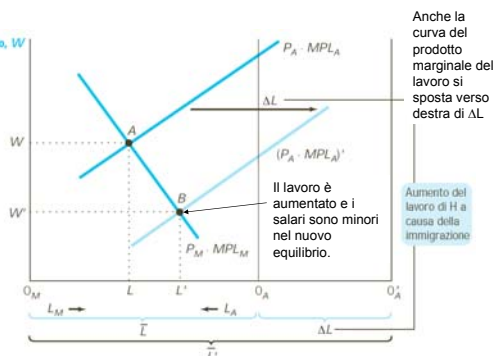
- La determinazione del salario
 - ♦ Supponiamo che il salario di equilibrio in F, W^* , sia minore di quello di H, W .
 - ♦ I lavoratori di F vorranno migrare in H e la forza lavoro di H aumenterà di una quantità ΔL , pari al numero di migranti.
- Gli effetti dell'immigrazione sul salario di H
 - ♦ Aggiungiamo ΔL nella figura 5.1.
 - ♦ La $P_A MPL_A$ si sposta verso destra di ΔL .
 - ♦ L'origine per il settore manifatturiero non è cambiata quindi $P_M MPL_M$ non cambia.

La mobilità internazionale del lavoro

- Gli effetti dell'immigrazione sul salario di H
 - ♦ Il nuovo equilibrio di H è nel punto B, in corrispondenza di un salario inferiore.
 - ♦ I lavoratori addizionali sono distribuiti in entrambi i settori perché entrambi i settori hanno più lavoratori, ma un ammontare fisso di capitale e di terra.
 - Il salario si riduce a causa del prodotto marginale decrescente del lavoro.
 - ♦ Quindi, il modello a fattori specifici prevede che un flusso in entrata di lavoratori riduce i salari nel Paese H.

La mobilità internazionale del lavoro

Figura 5.2



L'immigrazione nel nuovo mondo

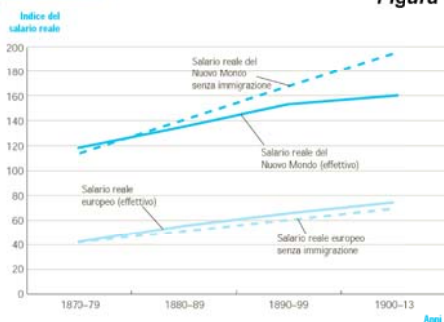
APPLICAZIONE

- Tra il 1870 e il 1913, 30 milioni di europei lasciarono le proprie case nel "Vecchio Mondo" per emigrare verso il "Nuovo Mondo".
- La popolazione americana aumentò del 17% e gli Stati Uniti assorbirono la maggior parte di queste persone.
- Il Nuovo Mondo aveva salari reali maggiori.
 - Nel 1870, i salari reali nel Nuovo Mondo erano circa 3 volte quelli dell'Europa.
- Per effetto dell'accumulazione di capitale nel tempo, i salari reali crebbero in entrambe le regioni, ma a un tasso inferiore nel Nuovo Mondo.

L'immigrazione nel nuovo mondo

APPLICAZIONE

Figura 5.3



L'immigrazione nel nuovo mondo

APPLICAZIONE

- Le migrazioni sul larga scala hanno perciò contribuito ad una "convergenza" dei salari reali tra continenti.
- Confrontando i salari reali effettivi con le stime dei salari senza migrazione, vediamo che il tasso di crescita dei salari nel Nuovo Mondo ha subito un rallentamento a causa dell'immigrazione.
- I salari in Europa sono cresciuti un po' più velocemente grazie all'emigrazione.

L'immigrazione oggi negli Stati Uniti e in Europa

APPLICAZIONE

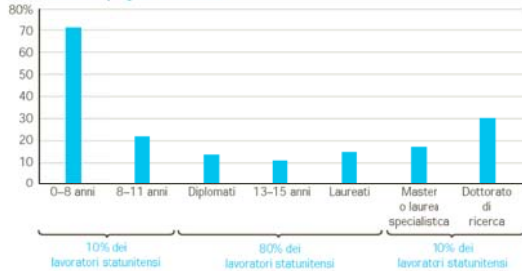
- Non si assiste più ad una migrazione su larga scala dall'Europa al "Nuovo Mondo".
- Assistiamo invece a migrazioni dai Paesi in via di sviluppo verso quelli più ricchi.
 - In molti casi, l'immigrazione riguarda un insieme di lavoratori qualificati e non qualificati.
- Negli Stati Uniti il dibattito recente si è concentrato per la maggior parte sul problema dell'immigrazione illegale.
 - Ci sono circa 12 milioni di immigrati illegali negli Stati Uniti.
 - Spesso ciò oscura il fatto che la maggior parte degli immigrati sono legali.
- La combinazione di immigrati legali e illegali negli Stati Uniti crea una relazione "a U" tra il numero di immigrati e il loro livello di istruzione.

L'immigrazione oggi negli Stati Uniti e in Europa

APPLICAZIONE

Figura 5.4

Quota di lavoratori stranieri (% della forza lavoro statunitense per grado di istruzione)



L'immigrazione oggi negli Stati Uniti e in Europa

APPLICAZIONE

- La categoria di lavoratori senza un diploma di scuola superiore presenta la maggiore percentuale di lavoratori nati all'estero.
- Il gruppo di lavoratori con un dottorato ha la seconda maggiore percentuale di lavoratori stranieri.
- I livelli di istruzione intermedi, che comprendono circa l'80% della forza lavoro statunitense, presentano la percentuale minore di lavoratori stranieri.

L'immigrazione oggi negli Stati Uniti e in Europa

APPLICAZIONE

- Gli immigrati illegali negli Stati Uniti competono principalmente con i lavoratori meno qualificati.
- Gli immigrati legali competono con i lavoratori nei livelli di istruzione maggiore.
- Secondo il modello a fattori specifici, si dovrebbe avere l'impatto maggiore sui lavoratori statunitensi con i livelli di istruzione minori e maggiori.
 - L'intuizione è confermata dai dati.
- L'impatto negativo dell'immigrazione sui salari è abbastanza modesto per la maggior parte dei lavoratori ed è controbilanciato quando il capitale si sposta tra settori, come vedremo più avanti.

La nuova linea di condotta dell'UE sull'immigrazione

RASSEGNA STAMPA

- Di fronte ad una forza lavoro in diminuzione, i leader europei stanno cercando un modo per attrarre stranieri di talento, nonostante alcuni Paesi del continente chiudano le loro frontiere.
- Una nuova "carta verde" a livello UE permetterebbe ai lavoratori qualificati già all'interno del blocco dei 25 di cambiare Paese senza bisogno di ulteriori documenti.
- Si prevede che la forza lavoro dell'Europa diminuisca di 20 milioni entro il 2030, secondo la Commissione Europea.
- Le imprese si lamentano regolarmente della mancanza di personale altamente qualificato.

La nuova linea di condotta dell'UE sull'immigrazione

RASSEGNA STAMPA

- Il commissario Franco Frattini, incaricato dello sviluppo di politiche comuni sull'immigrazione nell'UE, ha un'idea:
 - Un ingegnere nordafricano potrebbe andare a lavorare in Europa, guadagnare bene e tornare regolarmente nella sua città natale per avviare e gestire un'impresa.
- La politica sull'immigrazione è ancora demandata ai singoli Paesi.
- Frattini usa il termine "circolazione di cervelli" in contrapposizione alle accuse di "fuga di cervelli".

La mobilità internazionale del lavoro

- Altri effetti dell'immigrazione nel breve periodo
 - ♦ Sia gli Stati Uniti sia l'Europa hanno ben accolto i lavoratori stranieri in specifici settori: l'agricoltura e l'alta tecnologia.
 - ♦ Questo è avvenuto anche se questi lavoratori stranieri competono con i lavoratori locali in quei settori.
 - ♦ Quindi ci devono essere dei benefici per quei settori.
 - ♦ Possiamo misurare questi benefici potenziali attraverso i compensi pagati al capitale e alla terra: gli affitti.
 - ♦ Usiamo le stesse due misure presentate nel capitolo 3.

La mobilità internazionale del lavoro

- L'affitto del capitale e della terra
 - ♦ Due modi per calcolare l'affitto:
 - ♦ Ricavi del settore al netto dei pagamenti effettuati ai lavoratori.
 - ♦ Prodotto marginale del capitale o della terra moltiplicato per il prezzo del bene prodotto in ogni settore.
 - ♦ Con entrambi i metodi di calcolo, l'immigrazione fa aumentare l'affitto del capitale e della terra.
 - ♦ Non dovrebbe quindi sorprendere che i proprietari del capitale e della terra spesso sono a favore di un'apertura dei confini.

La mobilità internazionale del lavoro

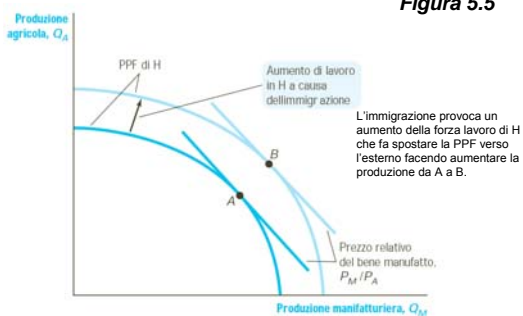
- L'affitto del capitale e della terra
 - ♦ La restrizione dell'immigrazione dovrebbe essere vista come un compromesso tra:
 - Imprenditori e proprietari terrieri che sarebbero felici di accogliere lavoratori stranieri.
 - Sindacati e lavoratori locali che vedono i migranti come una potenziale fonte di concorrenza che porta ad una riduzione dei salari.
 - Gli stessi gruppi di immigrati che potrebbero avere il potere di influenzare le scelte politiche in materia di immigrazione.

La mobilità internazionale del lavoro

- Gli effetti dell'immigrazione sulla produzione
 - Abbiamo mostrato in precedenza che l'immigrazione ha portato ad un aumento della forza lavoro in ogni settore.
 - Con più lavoratori e la stessa quantità di terra e di capitale la produzione aumenta in entrambi i settori.
 - L'immigrazione provoca uno spostamento verso l'esterno della PPF.
 - A prezzi costanti dei beni, la produzione aumenta dal punto A al punto B nella figura 5.5.
 - Questo risultato dipende dalla natura di breve periodo del modello a fattori specifici.
 - Se la terra e il capitale non fossero fissi, come nel lungo periodo, aumenterebbe la produzione di un settore e si ridurrebbe quella dell'altro settore.

La mobilità internazionale del lavoro

Figura 5.5



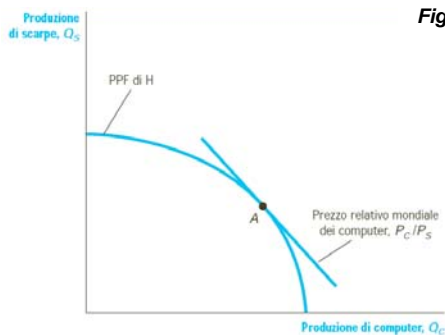
Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- Nel lungo periodo, tutti i fattori sono liberi di muoversi tra settori.
- Ignoriamo la terra per semplicità.
- Come in precedenza, si usano solo capitale e lavoro per produrre scarpe e computer.
- La situazione è simile a quella del modello di Heckscher-Ohlin, tranne per il fatto che il lavoro può spostarsi tra Paesi.
- Capitale totale: $K = K_A + K_M$ guadagna l'affitto R .
- Lavoro totale: $L = L_A + L_M$ guadagna il salario W .

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- La produzione di computer è intensiva in capitale, mentre la produzione di scarpe è intensiva in lavoro.
 - ♦ Come prima, $L_S/K_S > L_C/K_C$ e $K_C/L_C > K_S/L_S$
- Possiamo nuovamente mostrare la PPF e la produzione di equilibrio nel punto A.
 - ♦ Punto di tangenza tra la PPF e la retta del prezzo relativo mondiale.
- Come è influenzato l'equilibrio dall'afflusso di lavoro in H a causa dell'immigrazione?

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

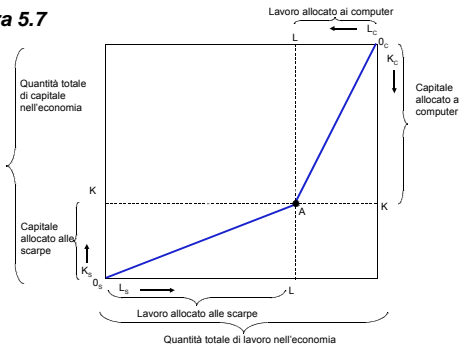


Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- Il diagramma a scatola
 - ♦ La figura 5.7 mostra un diagramma a scatola per aiutarci a rispondere alla domanda.
 - ♦ La larghezza è la quantità totale di lavoro in H, L.
 - ♦ L'asse verticale misura la quantità totale di capitale in H, K.
 - ♦ $O_S A$ indica la quantità di lavoro e capitale impiegata nella produzione di scarpe e $O_C A$ nella produzione di computer.
 - ♦ Il rapporto capitale-lavoro in ogni settore è dato dall'inclinazione del segmento relativo al settore.
 - $O_S A$ è meno inclinato, quindi il rapporto capitale-lavoro nel settore delle scarpe è minore di quello impiegato nei computer

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

Figura 5.7



Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- La determinazione del salario reale e dell'affitto reale
 - I salari e gli affitti sono determinati rispettivamente dal prodotto marginale del lavoro e del capitale.
 - I prodotti marginali sono determinati dal rapporto capitale-lavoro in ciascun settore.
 - Se c'è un rapporto capitale-lavoro maggiore, allora per la legge dei rendimenti decrescenti, il prodotto marginale del capitale e l'affitto reale devono essere minori e il prodotto marginale del lavoro e il salario reale devono essere maggiori e viceversa per un rapporto L/K maggiore.
 - Poiché ogni segmento nel diagramma a scatola è un particolare rapporto capitale-lavoro, essi indicano anche un particolare salario e un particolare affitto.

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- L'aumento della quantità di lavoro in H
 - L'immigrazione provoca un aumento della quantità di lavoro in H a $L' = L + \Delta L$.
 - L'asse orizzontale nel diagramma a scatola si espande: figura 5.8.
 - Invece di allocare il lavoro addizionale a entrambi i settori, lo allochiamo interamente al settore delle scarpe, il settore intensivo in lavoro.
 - Inoltre, parte del capitale viene sottratto ai computer e allocato alle scarpe.
 - Per mantenere il medesimo rapporto capitale-lavoro nei computer, parte del lavoro lì impiegato lascerà il settore e si trasferirà nel settore calzaturiero.

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

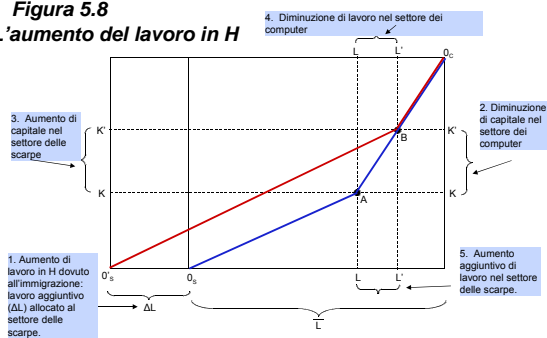
- L'aumento della quantità di lavoro in H
 - ♦ Poiché nel settore delle scarpe aumentano sia il lavoro sia il capitale, il rapporto capitale-lavoro rimane invariato.
 - ♦ Il lavoro aggiuntivo nell'economia è pienamente impiegato.
 - ♦ Nel diagramma a scatola, mostriamo la nuova origine per il settore delle scarpe O'_s per effetto dell'aumento della quantità di lavoro, ΔL .
 - ♦ Nel punto B, abbiamo un nuovo possibile equilibrio.
 - ♦ Si ricordi che abbiamo detto che le inclinazioni dei segmenti rappresentano il rapporto capitale-lavoro.
 - ♦ Si noti che l'inclinazione dei due segmenti non è cambiata.

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- L'aumento della quantità di lavoro in H
 - ♦ Che cosa è accaduto al salario e all'affitto?
 - ♦ Poiché il rapporto capitale-lavoro è rimasto invariato, i prodotti marginali non si sono modificati.
 - ♦ Quindi i salari e gli affitti rimangono invariati.
 - ♦ È un risultato molto diverso da quello del modello di breve periodo.
 - ♦ *Quando il capitale può liberamente spostarsi tra settori, l'immigrazione nel lungo periodo non ha alcun impatto sui salari e sugli affitti.*

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

Figura 5.8
L'aumento del lavoro in H

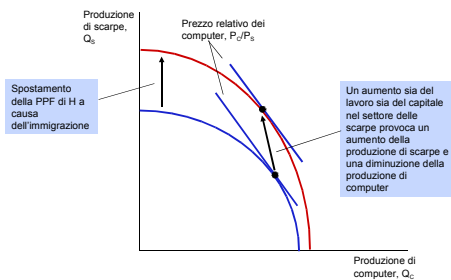


Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- L'effetto dell'immigrazione sulla produzione
 - ♦ Poiché aumentano o diminuiscono entrambi i fattori di produzione, ne segue che la produzione segue la stessa tendenza.
 - Poiché lavoro e capitale si spostano nel settore delle scarpe, la produzione di scarpe aumenta e la produzione di computer diminuisce.
 - ♦ Sulla nostra PPF, a causa dell'aumento di forza lavoro, la PPF si sposta verso l'esterno più nella direzione delle scarpe.
 - ♦ Dato che i prezzi non variano, l'economia si sposta in un nuovo equilibrio nel punto B della figura 5.9.
 - Si producono più scarpe e meno computer.
 - ♦ Questo risultato vale solo nel lungo periodo.

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

Figura 5.9 L'effetto di lungo periodo sulla produzione settoriale in H di un aumento della forza lavoro



Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- Il risultato di lungo periodo che abbiamo appena mostrato prende il nome dall'economista T.N. Rybczynski che per primo lo scoprì.
- Il teorema di Rybczynski:
Nel modello di Heckscher-Ohlin con due beni e due fattori, un aumento della quantità di un fattore nell'economia fa aumentare la produzione del settore che usa intensivamente quel fattore e diminuire la produzione dell'altro settore.

Gli effetti dell'immigrazione nel lungo periodo

- L'effetto dell'immigrazione sui prezzi dei fattori
 - ♦ Si noti che la variazione della produzione nel teorema di Rybczynski va di pari passo con il risultato precedente di salario e affitto invariati a causa dell'aumento del lavoro (o del capitale).
 - ♦ Il motivo è che l'economia può assorbire la quantità addizionale di lavoro modificando la produzione.
- Insensibilità dei prezzi dei fattori:

Nel modello di Heckscher-Ohlin con due beni e due fattori, un aumento della quantità di un fattore disponibile nell'economia può essere assorbito variando la produzione dei settori senza alcun cambiamento dei prezzi dei fattori.

Gli effetti dell'esodo di Mariel sulla produzione di Miami

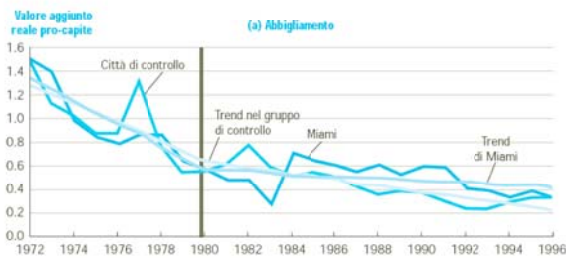
APPLICAZIONE

- La figura 5.10 riquadro (a) mostra il valore aggiunto reale nel settore dell'abbigliamento per Miami e per una media di città di confronto.
- Il valore aggiunto reale misura i pagamenti effettuati al lavoro e al capitale in un settore corretti per l'inflazione.
 - ♦ È un modo per misurare la produzione di un settore.
 - ♦ Correggiamo per la dimensione della città considerando il valore aggiunto pro-capite.
- Il declino del settore a Miami è poco più lento rispetto alle città di confronto dopo il 1980.
 - ♦ Prova del funzionamento del teorema di Rybczynski.

Gli effetti dell'esodo di Mariel sulla produzione di Miami

APPLICAZIONE

Figura 5.10 (a)



Gli effetti dell'esodo di Mariel sulla produzione di Miami

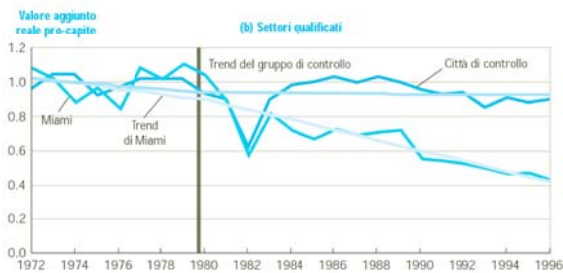
APPLICAZIONE

- Il riquadro (b) mostra la produzione di un gruppo di settori intensivi in lavoro qualificato.
- In questi settori la produzione si è ridotta più rapidamente a Miami dopo il 1980.
- Anche questa tendenza è una prova a favore del teorema di Rybczynski, tuttavia ad un certo punto si è anche verificata una riduzione di popolazione dei lavoratori più qualificati.

Gli effetti dell'esodo di Mariel sulla produzione di Miami

APPLICAZIONE

Figura 5.10 (b)



Gli effetti dell'esodo di Mariel sulla produzione di Miami

APPLICAZIONE

- I salari non si sono modificati nel periodo considerato.
- Anche questo deriva dal teorema di Rybczynski?
- In quel periodo, l'impiego dei computer nella produzione stava crescendo in modo significativo.
- Tale aumento fu molto più lento a Miami rispetto ad altre città simili.
- Una spiegazione è che le imprese impiegavano i rifugiati di Mariel e altri lavoratori poco qualificati anziché convertirsi alle tecnologie informatiche.
- Questo è solo un altro esempio di come i rifugiati potrebbero essere stati assorbiti in molti settori.

L'immigrazione e i salari negli Stati Uniti tra il 1990 e il 2004

APPLICAZIONE

- Si è verificato poco più che un raddoppio di stranieri negli Stati Uniti in 25 anni.
- La parte A della tabella 5.1 riporta l'impatto stimato dell'immigrazione nel periodo 1990-2004 sui salari di vari gruppi di lavoratori, distinguendoli per grado di istruzione.
- La parte A deriva dal modello a fattori specifici
 - Maggiore impatto sui lavoratori con meno di 12 anni di istruzione.
 - L'impatto medio sui salari statunitensi è di -3,2%

L'immigrazione e i salari negli Stati Uniti tra il 1990 e il 2004

APPLICAZIONE

- Permettiamo al capitale di aumentare in ogni settore per accomodare l'afflusso di immigrati.
- L'immigrazione statunitense ha un impatto negativo solo sui lavoratori con livelli molto bassi o molto alti di istruzione.
- L'impatto è positivo sugli altri lavoratori.
- Il salario complessivo aumenta dello 0,3%
- La parte B si concentra solo sull'immigrazione illegale.
 - Solo i salari dei lavoratori meno istruiti sono influenzati negativamente.

L'immigrazione e i salari negli Stati Uniti tra il 1990 e il 2004

APPLICAZIONE

Tabella 5.1

	Variazione percentuale del salario dei lavoratori per grado di istruzione				
	Meno di 12 anni	12 anni	13-15 anni	16 anni o più	Media
Parte A: effetto dell'immigrazione totale, 1990-2004					
Metodo:					
Capitale e terra fissi	-9,0%	-2,4%	-0,8%	-5,0%	-3,2%
Rendimento reale del capitale fisso	-4,4	1,0	2,2	-0,2	0,3
Parte B: effetto dell'immigrazione illegale, 1990-2004					
Metodo:					
Rendimento reale del capitale fisso	-7,9	0,8	0,8	0,8	0,1

La mobilità internazionale del capitale: gli investimenti diretti esteri

- Studiamo ora come il capitale si sposta da un Paese ad un altro attraverso gli investimenti diretti esteri (IDE).
 - ♦ Un'impresa di un Paese possiede un'impresa in un altro Paese.
- Il Dipartimento del commercio degli Stati Uniti identifica gli IDE usando una regola del 10%.
 - ♦ Se un'impresa estera acquisisce una quota pari o superiore al 10% di un'impresa statunitense, si ha un flusso in entrata di IDE negli USA.
 - ♦ Se un'impresa statunitense acquisisce una quota pari o superiore al 10% di un'impresa estera, si ha un flusso di IDE in uscita dagli Stati Uniti.

La mobilità internazionale del capitale: gli investimenti diretti esteri

- IDE greenfield: un'impresa costruisce un impianto in un Paese estero.
- IDE di acquisizione (IDE brownfield): un'impresa acquista un impianto estero esistente.
 - ♦ Es.: investimenti in entrata nell'Europa Orientale a causa delle privatizzazioni.
- La visione tradizionale degli IDE considera i trasferimenti di capitale dai Paesi ad alto salario ai Paesi a basso salario per ottenere un affitto maggiore. Tale visione è quella qui considerata.

La mobilità internazionale del capitale: gli investimenti diretti esteri

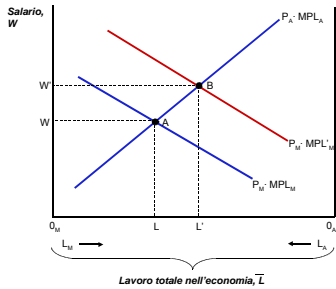
- Gli investimenti greenfield
 - ♦ Ci concentriamo sugli investimenti greenfield: la costruzione di nuovi impianti all'estero.
 - ♦ Descriviamo gli IDE come movimenti di capitale tra Paesi, come abbiamo fatto per il lavoro.
 - ♦ Come i movimenti di capitale in un Paese influenzano i guadagni del lavoro e del capitale stesso?

La mobilità internazionale del capitale: gli investimenti diretti esteri

- Gli IDE nel breve periodo: Il modello a fattori specifici
 - ♦ Il settore manifatturiero impiega capitale e lavoro.
 - ♦ Il settore agricolo impiega terra e lavoro.
 - ♦ Quando entra capitale nell'economia, viene impiegato nel manifatturiero.
 - ♦ Il capitale aggiuntivo fa aumentare il prodotto marginale del lavoro nel settore manifatturiero.
 - Quindi si sposta verso l'estero la curva $P_M MPL_M$.
 - Si veda la figura 5.11a.

Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

L'aumento dello stock di capitale nel breve periodo



L'equilibrio si sposta nel punto *B* in cui si hanno salari maggiori e una quantità di lavoro impiegato nella manifattura maggiore. Si sottrae lavoro all'agricoltura quindi la forza lavoro in quel settore diminuisce.

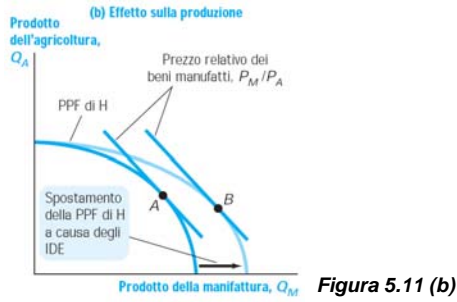
Figura 5.11 (a)

Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

- Effetto degli IDE sul salario
 - ♦ Il salario di equilibrio aumenta a W'
 - ♦ Si attraggono più lavoratori nella manifattura.
 - ♦ Si riduce il lavoro impiegato in agricoltura poiché si sottraggono lavoratori a questo settore.
- L'effetto degli IDE sulla produzione
 - ♦ Poiché la terra non è cambiata, la produzione agricola si riduce necessariamente.
 - ♦ Poiché il lavoro e il capitale sono aumentati nella manifattura, la produzione aumenta necessariamente.
 - ♦ Non variano i prezzi dei beni
 - ♦ Poiché la PPF aumenta, l'equilibrio si sposta in *B*.

Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

Aumento dello stock di capitale nel breve periodo



Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

- L'effetto degli IDE sugli affitti
 - ♦ Si impiegano meno lavoratori nell'agricoltura, quindi ciascun acro di terra non può più essere sfruttato con la stessa intensità di prima.
 - Il prodotto marginale della terra si riduce.
 - Rendita della terra, $R_T = P_A MPT_A$
 - Se MPT_A si riduce e P_A non varia, R_T si riduce.
 - ♦ Si usano più capitale e più lavoro nel manifatturiero
 - $R_K = P_M MPK_M$
 - MPK_M si riduce a causa dei rendimenti decrescenti: R_K si riduce.
 - Quando aumenta il lavoro MPK_M aumenta: R_K aumenta
 - L'effetto netto è ambiguo.

Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

- L'effetto degli IDE sugli affitti
 - ♦ Possiamo usare un altro metodo per l'affitto del capitale.
 - Ricavi del settore manifatturiero – pagamenti effettuati ai lavoratori.
 - Se i salari sono più elevati, a parità di altre condizioni, si deve ridurre l'ammontare di fondi rimasto per ricompensare il capitale e quindi l'affitto è minore.
 - ♦ Partiamo all'equilibrio iniziale A nella figura 5.12.
 - Supponiamo che aumenti lo stock di capitale per effetto di un IDE.
 - Si mantengono i salari costanti.
 - Il lavoro usato nel manifatturiero aumenta fino al punto C.
 - L'unica possibilità per avere un MPL costante è che per ogni lavoratore ci sia la stessa quantità di capitale con cui lavorare.

Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

- L'effetto degli IDE sugli affitti
 - Il rapporto capitale-lavoro nel settore manifatturiero è lo stesso nei punti *A* e *C*, quindi MPK_M deve essere il medesimo.
 - Quindi anche l'affitto del capitale è uguale nei punti *A* e *C*.
- ♦ Che cosa accade se aumenta il salario manifatturiero a parità di capitale?
 - Ci si sposta da *C* a *B*.
 - Quando i salari aumentano, si impiega meno lavoro nella manifattura.
 - Se si hanno meno lavoratori per macchina, il MPK e R_K si riducono.
 - Poiché l'affitto del capitale è il medesimo nei punti *A* e *C*, ma minore in *B* che in *C*, l'effetto complessivo dei flussi in entrata di IDE è la riduzione dell'affitto del capitale.
 - Poiché gli IDE in entrata provocano la riduzione anche degli affitti della terra, entrambi gli affitti si riducono.

Gli IDE nel breve periodo: il modello a fattori specifici

Effetto di un aumento dello stock di capitale sull'affitto

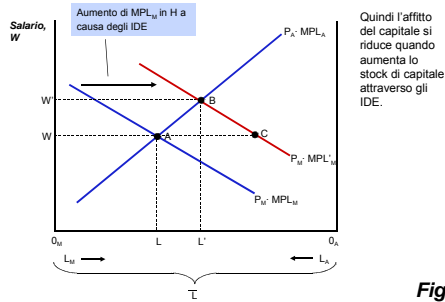


Figure 5.12

Gli IDE nel lungo periodo

- Manteniamo le ipotesi fatte in precedenza.
 - ♦ Ci sono due settori, computer e scarpe, con due fattori, lavoro e capitale.
 - ♦ I computer sono intensivi in capitale e le scarpe in lavoro.
 - ♦ La figura 5.13(a) mostra l'allocazione iniziale di lavoro e capitale nel punto *A*.
 - ♦ La quantità di lavoro e di capitale impiegata in ogni settore produce la quantità di scarpe e computer indicata dal punto *A* sulla *PPF* del riquadro (b).

Gli IDE nel lungo periodo

- L'effetto degli IDE sulla produzione e sui prezzi dei fattori.
 - ♦ Il capitale aumenta per effetto degli IDE.
 - ♦ I lati verticali della scatola si espandono e si ha una nuova origine O'_c
 - ♦ O'_sB è più breve di O_sA , quindi si impiegano meno lavoro e meno capitale nella produzione di scarpe e la produzione si riduce.
 - ♦ O'_cB è maggiore di O_cA perciò si impiegano più lavoro e capitale e quindi la produzione di computer aumenta.

Gli IDE nel lungo periodo

- L'effetto degli IDE sulla produzione e sui prezzi dei fattori
 - ♦ La produzione varia dal punto A al punto B del riquadro (b).
 - ♦ Come afferma il teorema di Rybczynski, l'aumento di capitale causato dagli IDE fa aumentare la produzione del settore intensivo in capitale e diminuire la produzione del settore intensivo in lavoro.
 - ♦ Tale variazione della produzione si verifica senza alcuna modifica del rapporto capitale/lavoro in entrambi i settori.
 - O'_cB e O_sB hanno la stessa inclinazione di O_cA e O_sA .

Gli IDE nel lungo periodo

- L'effetto degli IDE sulla produzione e sui prezzi dei fattori
 - ♦ Dato che i rapporti capitale/lavoro non variano, rimangono invariati anche il salario e l'affitto del capitale.
 - ♦ Nel modello di lungo periodo, un flusso in entrata di *qualsiasi* fattore non modifica il prezzi dei fattori.
 - ♦ Per l'immigrazione, abbiamo trovato casi in cui i salari si sono ridotti (breve periodo) e casi in cui i salari si sono mantenuti costanti (lungo periodo).
 - ♦ Ci sono meno studi sugli IDE.

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

- Singapore ha incoraggiato le imprese estere a fondare filiali all'interno dei suoi confini, specialmente nel settore dell'elettronica.
- Singapore è quarta nel mondo per ammontare di IDE.
- Con l'aumento di capitale a Singapore, che cosa è successo ai salari e all'affitto?
- La tabella 5.2, parte A, ce lo mostra.
 - MPK si è ridotto a causa dei rendimenti decrescenti.
 - Ciascun lavoratore ha più capitale, perciò MPL aumenta.
 - Movimenti coerenti con il modello a fattori specifici.

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

Tabella 5.2 (a)

	Tasso di crescita annuo		
	Affitto reale	Salari reali	Produttività implicita
Parte A: funzione di produzione e prodotti marginali			
Periodo:			
1970-1980	-5.0%	2.6%	-1.5%
1980-1990	-1.9	0.5	-0.7
1970-1990	-3.4	1.6	-1.1

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

- Esiste un secondo approccio per calcolare l'affitto del capitale.
 - Se il capitale fosse stato affittato anziché acquistato, quale sarebbe il nolo?
 - L'agenzia che lo affitta deve ottenere lo stesso rendimento dall'affitto delle attrezzature di capitale di quello che otterrebbe se lo investisse in altro modo.
 - Se investe P_K al tasso di interesse i , si può aspettare $P_K i$
 - Dobbiamo considerare anche il deprezzamento del capitale.
 - L'affitto reale è: $\frac{R}{P} = \frac{P_K}{P} (i + d)$

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

- La tabella 5.2 (b) mostra il tasso di crescita dell'affitto reale calcolato con la formula precedente che dipende dal tasso di interesse.
- La tabella mostra inoltre il salario reale calcolato a partire dai salari effettivi pagati a Singapore.
 - I salari reali sono cresciuti nel tempo.
 - È un risultato non previsto dal nostro modello di lungo periodo.
- Ciò indica una crescita di produttività
 - Porta all'aumento del MPL e del salario reale.

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

Tabella 5.2 (b)

Parte B: calcolo dell'affitto e dei salari effettivi	Tasso di crescita annuo		
	Affitto reale	Salari reali	Produttività implicita
Tasso di interesse usato e periodo:			
Tasso dei prestiti bancari (1968-1990)	1.6	2.7	2.2
Rendimento di capitale (1971-1990)	-0.2	3.2	1.5
Rapporto utilità/prezzo (1973-1990)	-0.5	3.6	1.6

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

- Nella parte B, la crescita della produttività è positiva, mentre nella parte A negativa.
 - La crescita media del salario reale e dell'affitto reale è crescente in B.
 - Nella parte A la crescita media del salario reale e dell'affitto reale è zero o negativa: nessuna crescita di produttività.
- L'idea che Singapore possa non aver avuto una crescita di produttività contraddice ciò che molti credono di quell'economia e di quella di altri Paesi asiatici a rapida crescita.

L'effetto degli IDE sugli affitti e sui salari a Singapore

APPLICAZIONE

- Se non ci fosse crescita della produttività, tutta la crescita sarebbe dovuta all'accumulazione di capitale.
 - Gli IDE non producono esternalità positive.
- Una crescita di produttività positiva indica che le politiche di liberalizzazione dei mercati perseguite da Singapore hanno stimolato l'innovazione.
 - Maggiore produttività e costi inferiori.
- Molti ritengono che la produttività sia aumentata, ma la parte A sembra smentire questa convinzione.
- Quale sia lo scenario corretto è fonte di un dibattito ancora aperto tra gli economisti.

Il mito del miracolo asiatico

RASSEGNA STAMPA

- Krugman suggerisce che l'elevata crescita delle economie asiatiche non sia molto diversa dalla crescita dell'Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta.
- Tale crescita era dovuta all'accumulazione di capitale, senza una significativa crescita di produttività.
- Altri economisti sono in disaccordo e ritengono che la crescita asiatica sia dovuta per una parte significativa ad una maggiore produttività, oltre all'accumulazione di capitale.

I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale

- Sia gli investimenti esteri che l'immigrazione sono questioni politiche controverse.
- La maggior parte dei Paesi, a un certo stadio del proprio sviluppo, impone limiti agli IDE, divenendo in un secondo tempo aperta agli investimenti esteri.
- Al contrario, quasi tutti i Paesi pongono dei limiti all'immigrazione.
- I controlli statunitensi all'immigrazione furono istituiti dalla Legge Quota del 1921.
 - Limita il numero di immigrati ammessi annualmente per Paese di provenienza.

I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale

- Emendamenti del 1965.
 - ♦ Revisione dei limiti specifici ai Paesi e introduzione di un'immigrazione sulla base del "primo arrivato primo servito" fino a un limite annuale.
- Revisioni successive delle leggi sull'immigrazione negli Stati Uniti hanno cambiato le politiche.
 - ♦ Sanzioni penali per i datori di lavoro che assumono immigrati illegali.
 - ♦ Permesso di ottenere la cittadinanza ad alcuni immigrati legali.
 - ♦ Inasprimento dei controlli alla frontiera.
 - ♦ Rimpatrio degli immigrati illegali.

I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale

- Perché l'immigrazione è una questione controversa?
 - ♦ Alcuni gruppi si oppongono alla spesa di fondi pubblici per l'immigrazione.
 - ♦ Altri gruppi temono la competizione nel mercato del lavoro da parte dei lavoratori immigrati.
- L'immigrazione genera un guadagno complessivo per il Paese ricevente, senza considerare i guadagni ottenuti dai migranti stessi?
- Ci sono guadagni complessivi per il Paese di destinazione come per il commercio internazionale?

I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale

- Nel modello a fattori specifici l'immigrazione giova al Paese ricevente.
- Se includiamo i guadagni dei migranti e il reddito di F, troviamo che l'emigrazione beneficia anche il Paese F.
- Inoltre, un flusso di capitale in entrata beneficia il Paese ricevente senza considerare i guadagni aggiuntivi del capitale estero.
- Se consideriamo questi guadagni aggiuntivi, allora gli IDE beneficiano anche il Paese di origine del capitale.
- Discussiamo i guadagni complessivi derivanti dall'immigrazione o dagli IDE.

I guadagni dall'immigrazione

- Per quantificare i guadagni dall'immigrazione usiamo il modello a fattori specifici.
- Consideriamo la quantità mondiale di lavoro, unendo H e F: $L + L^*$.
- Sull'asse orizzontale, i lavoratori di H sono misurati da sinistra a destra, mentre quelli di F da destra a sinistra.
- Possiamo vedere quanti lavoratori sono localizzati in ciascun Paese.

I guadagni dall'immigrazione

- I salari in H e all'estero
 - ♦ Quando in H entrano i migranti, il salario si riduce.
 - ♦ Retta decrescente – Salario di H: W nel punto A nella figura 5.14.
 - ♦ I lavoratori di F entrano in H e aumenta la forza lavoro: il salario di H si riduce a W' nel punto B.
 - Curva di domanda di lavoro per l'economia nel suo complesso
 - ♦ Lo stesso vale per F: il salario è W^* nel punto A*.
 - ♦ La forza lavoro in F si riduce e il salario aumenta: W' nel punto B.

I guadagni dall'immigrazione

- I salari in H e all'estero
 - ♦ Il punto B è l'equilibrio di migrazione completa
 - ♦ I salari nei due Paesi sono quali: W' .
 - ♦ Nel lungo periodo si raggiunge l'equilibrio di migrazione completa.
 - ♦ La migrazione ha beneficiato i lavoratori (esclusi i migranti) del Paese H?
 - ♦ La migrazione ha beneficiato il Paese F, considerando anche i migranti?

I guadagni dall'immigrazione

- I guadagni per il Paese H
 - ♦ Dobbiamo misurare il contributo di ogni lavoratore di F alla produzione di uno dei due beni in quel Paese.
 - Salario di H = $MPL \cdot P$
 - Il primo lavoratore di F che migra ha un prodotto marginale pari al salario di H (W nel punto A).
 - Man mano che altri lavoratori di F migrano, il MPL si riduce a causa dei rendimenti decrescenti.
 - Il prodotto marginale degli immigrati è misurato dal salario, che si riduce da W a W' .

I guadagni dall'immigrazione

- I guadagni per il Paese H
 - ♦ Nel punto di equilibrio B, tutti gli immigrati di F ricevono in H il salario W' .
 - ♦ Anche se a tutti i lavoratori è pagato lo stesso salario, il primo lavoratore ha un MPL pari a W .
 - ♦ Ogni lavoratore addizionale ha un MPL pari a un certo valore compreso tra W e W' .
 - ♦ L'ultimo lavoratore ha $MPL = W'$.
 - ♦ Quindi c'è stato un guadagno nella produzione per ogni lavoratore immigrato.
 - ♦ Il contributo degli immigrati alla produzione di beni in H è *maggiore* del salario che è loro pagato.

I guadagni dall'immigrazione

- I guadagni per il Paese H
 - ♦ La differenza tra i prodotti marginali dei lavoratori e il salario loro pagato è il guadagno per l'economia H.
 - ♦ Sommando tutti i guadagni ottenuti grazie ai lavoratori di F, otteniamo il triangolo ABC.
 - H guadagna grazie alla completa immigrazione.

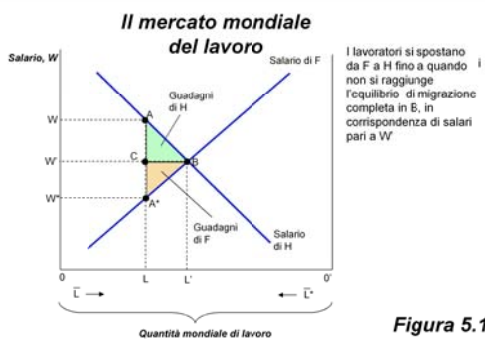
I guadagni dall'immigrazione

- I guadagni per il Paese F
 - ♦ Dobbiamo includere i salari ricevuti dai migranti partiti nel calcolare il reddito di F.
 - Spesso questi salari tornano ai familiari (rimesse).
 - ♦ Anche se i salari non fossero mandati in patria, vanno comunque incorporati nel calcolo del reddito di F perché è da lì che provengono i migranti.
 - ♦ Salario di F: $W^* = MPL \cdot P^*$.
 - ♦ Quando i lavoratori esteri migrano, MPL in F aumenta e i salari aumentano da W^* a W' .

I guadagni dall'immigrazione

- I guadagni per il Paese F
 - ♦ Ciascuno di questi prodotti marginali o salari maggiori compresi tra W^* e W' è pari alla riduzione della produzione estera dovuta alla perdita dei lavoratori.
 - ♦ Il salario che i lavoratori di F ottengono in H è molto più elevato dei prodotti marginali del lavoro di F: tra W^* e W' .
 - ♦ La differenza tra il salario percepito dai migranti e i loro prodotti marginali in F è il guadagno che F riceve.
 - ♦ Sommando tutti i guadagni dei migranti otteniamo il triangolo A^*BC .
 - Questo guadagno rappresenta la parte di compensi degli emigrati che supera la riduzione di produzione che si verifica in F quando essi emigrano.

I guadagni dall'immigrazione



Gli immigrati e le loro rimesse

APPROFONDIMENTI

- Spesso gli immigrati mandano una parte sostanziale dei loro guadagni a casa: *rimesse*
- Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel 2004 le rimesse sono state 126 miliardi di dollari, da un livello di 72,3 milioni nel 2001.
- Nella tabella 5.3 si riportano le rimesse ricevute da alcuni Paesi in via di sviluppo, rispetto agli aiuti netti esteri nel 2005.
- Il reddito mandato a casa dagli emigrati è una fonte di guadagno più importante degli aiuti ufficiali.

Gli immigrati e le loro rimesse

APPROFONDIMENTI

Tabella 5.3

Paese	Rimesse ricevute (in milioni di dollari)	Aiuti netti ricevuti (in milioni di dollari)
Albania	1.290	319
Bangladesh	4.251	1.321
Brasile	2.480	192
Colombia	3.346	511
Croazia	845	125
Repubblica Dominicana	2.717	77
India	23.725	1.724
Messico	21.772	189
Marocco	4.589	652
Sudan	1.016	1.829
Vietnam	4.000	1.905

Gli immigrati e le loro rimesse

APPROFONDIMENTI

- Il rimpatrio di parte del reddito dei migranti potrebbe essere sufficiente a compensare il Paese di origine per la perdita di forza lavoro.
- Per calcolare i guadagni, dobbiamo considerare tutti i pagamenti ricevuti dagli immigrati che fanno parte del reddito del loro Paese di origine.
 - Nel caso dei migranti molto istruiti, a meno che questi migranti non facciano rientrare in patria la maggior parte del loro reddito, quei Paesi subiscono delle perdite a causa della fuoriuscita di questi lavoratori.
- Jagdish Bhagwati, un economista, ha proposto l'imposizione di una tassa sulla "fuga di cervelli", ovvero sui flussi in uscita di lavoratori istruiti.

I guadagni dalla migrazione

- I guadagni mondiali dalla migrazione
 - ♦ Combinando i guadagni dei Paesi H e F otteniamo la regione triangolare ABA^* , che misura i guadagni mondiali dall'immigrazione.
 - ♦ Possiamo misurare l'area di questo triangolo, ma dobbiamo conoscere la differenza nei salari prima della migrazione e il numero di persone che emigrano.
 - ♦ Un modo di pensare ai guadagni mondiali della migrazione è che siano pari all'aumento del PIL mondiale causato dall'immigrazione.
 - ♦ Possiamo dire che la differenza tra i salari di H e F è pari all'aumento netto del PIL mondiale a causa della migrazione.

I guadagni dalla migrazione

- I guadagni mondiali dalla migrazione
 - ♦ Sommando per tutti i migranti, otteniamo il triangolo ABA^* , l'aumento del PIL mondiale e i guadagni mondiali ottenuti dalla migrazione.
 - ♦ In pratica, tuttavia, ci sono altri costi che i migranti sopportano e che rendono i guadagni dall'immigrazione inferiori all'aumento del PIL mondiale.
 - Costi di trasferimento, pagamento dei trafficanti di immigrati clandestini.
 - ♦ Queste spese dovrebbero essere sottratte all'aumento del PIL per ottenere i guadagni netti.

A quanto ammontano i costi di trasferimento?

..APPROFONDIMENTI.....

- Gli immigrati illegali sono spesso disposti a pagare molto ai trafficanti per trasferirsi da un Paese all'altro.
 - ♦ Nella tabella 5.5 si riporta l'ammontare pagato ai trafficanti.
- Anche gli immigrati legali affrontano dei costi di migrazione, per esempio il pagamento del trasporto, delle spese legali, o la discriminazione salariale dovuta alla lingua, al pregiudizio, etc.
- Perciò i costi di trasferimento sono un limite inferiore al reddito addizionale che si aspettano di ricevere per gli anni in cui vivranno all'estero.

A quanto ammontano i costi di trasferimento?

APPROFONDIMENTI

Tabella 5.5

Rotta	Pagamento (dollarì/persona)
Verso l'Europa:	
dal Nord Africa alla Spagna	2.000-3.500
dal Pakistan alla Turchia	4.000
dall'Iraq all'Europa	4.100-5.000
dalla Cina all'Europa	10.000-15.000
Verso gli Stati Uniti:	
dal Messico a Los Angeles	200-400
dal Medio Oriente agli Stati Uniti	1.000-15.000
dal Pakistan/India agli Stati Uniti	25.000
dalla Cina a New York	35.000
Altre:	
dalla Filippine all'Indonesia	3.500
dalla Cina all'Argentina	30.000

A quanto ammontano i costi di trasferimento?

APPROFONDIMENTI

- Quando i costi di trasferimento sono elevati, gli immigrati devono lavorare all'estero per un numero di anni sufficiente a più che compensare questi costi.
- Per avere sia il reddito necessario per pagare i costi di trasferimento sia un numero di anni di lavoro da compiere abbastanza elevato da rendere vantaggiosa l'immigrazione, ci si aspetta che i migranti siano di mezza età.
 - ♦ Questa idea è sostenuta dall'evidenza empirica: gli immigrati sono spesso di trenta - quaranta anni.

I guadagni dalla migrazione

APPLICAZIONE

- A quanto ammontano i guadagni derivanti dall'immigrazione?
- Nella prima riga della tabella 5.4 si mostrano delle stime.
- I guadagni netti per gli Stati Uniti sono pari all'aumento del PIL statunitense.
- Sono stati compiuti diversi studi per stimare i guadagni dalla migrazione.
- Ogni riga della tabella 5.4 mostra una stima e uno studio diversi.

I guadagni dalla migrazione

APPLICAZIONE

Tabella 5.4

	Quantità di immigrati (% forza lavoro di H)	Aumento del PIL (%)
Parte A: calcolo dei guadagni di H		
Studio considerato:		
Borjas (1995, 1999), guadagni USA	10%	0,1%-0,4%
Kremer e Watt (2006), lavoratori domestici	7	1,2-1,4

I guadagni dalla migrazione

APPLICAZIONE

Table 5.4

	Quantità di immigrati (% forza lavoro di H)	Aumento del PIL (%)
Parte B: calcolo dei guadagni regionali		
Studio considerato:		
Walmsley e Winters (2005), dai Paesi in via di sviluppo ai Paesi sviluppati	3	0,6
Klein e Ventura (2005), Allargamento dell'Unione Europea		
Dopo 10 anni	0,8-1,8	0,2-0,7
Dopo 25 anni	2,5-5,0	0,6-1,8
Dopo 50 anni	4,8-8,8	1,7-4,5
Lunghissimo periodo	nd*	8
Mercato del lavoro comune nel NAFTA		
Dopo 10 anni	1,0-2,4	0,1-0,4
Dopo 25 anni	2,8-5,5	0,4-1,0
Dopo 50 anni	4,4-9,1	1,3-3,0
Lunghissimo periodo	nd*	10,5

Le migrazioni del lavoro nell'Unione Europea allargata

RASSEGNA STAMPA

- Sentiamo molte discussioni su come l'UE sia un "continente senza confini" e su come il lavoro possa spostarsi liberamente.
- Tra i membri dell'UE si iniziano ad inserire Paesi dell'Est più poveri e alcuni Paesi ricchi hanno problemi con la libertà di movimento dei lavoratori.
- Un tribunale del lavoro svedese attende una sentenza della Corte di Giustizia Europea.

Le migrazioni del lavoro nell'Unione Europea allargata

RASSEGNA STAMPA

- Un'impresa lettone aveva vinto l'appalto per la costruzione di una scuola in Svezia e intendeva impiegare lavoratori lettoni.
- Un sindacato svedese contestò i salari dei lavoratori lettoni e bloccò il progetto, che fu poi abbandonato.
- L'impresa lettone ha citato in giudizio il sindacato svedese e potrebbe ottenere il risarcimento dei danni.
- Il sindacato dei lavoratori svedese afferma che stava agendo nell'interesse dei lavoratori lettoni, che a suo giudizio dovevano essere pagati con salari pari a quelli di un lavoratore svedese equivalente.

Le migrazioni del lavoro nell'Unione Europea allargata

RASSEGNA STAMPA

- La Svezia non ha un salario minimo e i salari sono determinati attraverso accordi collettivi.
- Naturalmente la Svezia teme che l'afflusso di lavoratori lettoni possa causare una riduzione del salario medio europeo.
- *“La questione principale è fino a che punto i Paesi sono disposti ad arrivare per fermare il dumping sociale o il dumping salariale”*, John Pettersson, funzionario del Ministero dell'Industria, dell'Occupazione e delle Comunicazioni.

I guadagni dai flussi di lavoro e di capitale

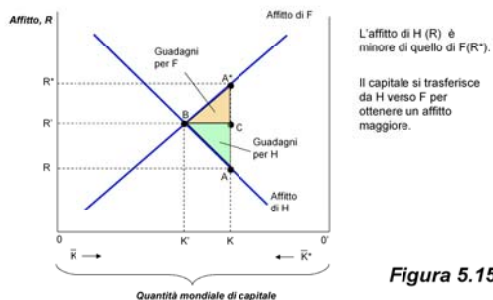
- I guadagni dagli investimenti diretti esteri
 - ♦ Possiamo mostrare questi guadagni come abbiamo fatto per l'immigrazione.
 - ♦ Nella figura 5.15 mostriamo la quantità di capitale mondiale sull'asse orizzontale: $K + K^*$.
 - ♦ L'affitto guadagnato in ogni Paese è sull'asse verticale.
 - ♦ L'affitto di H è R, nel punto A.
 - ♦ L'affitto di F è R^* nel punto A^* .
 - ♦ L'affitto di F è maggiore di quello di H, quindi il capitale si trasferirà da H verso F.

I guadagni dagli investimenti diretti esteri

- Quando il capitale entra in F, il capitale aggiuntivo riduce il prodotto marginale del capitale e provoca una riduzione dell'affitto.
- Quando il capitale lascia H, il prodotto marginale del capitale aumenta e l'affitto di H è spinto verso l'alto.
- L'equilibrio con flussi di capitale liberi è nel punto B, dove l'affitto converge a R' .
- I guadagni di H derivanti dal flusso in uscita di capitale sono misurati dal triangolo ABC.
- I guadagni di F sono misurati dal triangolo A^*BC .
- I guadagni mondiali sono A^*BA .

I guadagni dagli investimenti diretti esteri

Il mercato mondiale del capitale



Conclusioni

- L'immigrazione potenzialmente influenza i salari nel Paese di destinazione dei lavoratori.
- Nel breve periodo, una maggior offerta di lavoratori a causa dell'immigrazione riduce i salari.
- L'arrivo di immigrati è un beneficio per i proprietari del capitale e della terra nel modello a fattori specifici.
 - ♦ Quando i salari si riducono nel breve periodo, l'affitto del capitale e della terra aumentano.

Conclusioni

- Nel lungo periodo, quando il capitale può muoversi tra settori, non ci sarà una riduzione dei salari.
- I settori che usano intensivamente il lavoro possono espandersi, mentre gli altri settori si contraggono, così che gli immigrati sono impiegati senza nessuna riduzione dei salari.
 - ♦ Teorema di Rybczynski
- Il movimento di capitale tra Paesi si chiama investimento diretto estero (IDE) e ha effetti analoghi all'immigrazione.

Conclusioni

- Nel breve periodo, l'entrata di capitale estero in un Paese riduce l'affitto del capitale, fa aumentare i salari e diminuire l'affitto della terra.
- Nel lungo periodo, quando il capitale e la terra si possono spostare tra settori, non si verificano questi cambiamenti nel salario e nell'affitto.
- La produzione può aggiustarsi secondo il teorema di Rybczynski, in modo che il capitale aggiuntivo sia pienamente impiegato senza nessuna variazione del salario o dell'affitto.
- Sia l'immigrazione sia gli IDE creano guadagni mondiali perché il lavoro e il capitale si muovono dai Paesi con prodotti marginali bassi, verso Paesi con prodotti marginali più elevati.

Concetti chiave

1. Come nel modello a fattori specifici, mantenendo fissa la quantità di capitale e di terra in entrambi i settori, l'immigrazione fa ridurre i salari.
2. Quando i salari si riducono a causa dell'immigrazione, il prodotto marginale dei fattori specifici aumenta e perciò il loro affitto cresce.
3. Una quantità fissa di capitale e terra in un Paese è un'ipotesi realistica nel breve periodo, ma nel lungo periodo le imprese sposteranno il capitale tra i settori e ciò modifica gli effetti dell'immigrazione sui salari e sull'affitto.

Concetti chiave

1. In un modello di lungo periodo con due beni e due fattori si ha insensibilità dei prezzi dei fattori. Se entrambi i fattori sono perfettamente mobili tra settori, il lavoro aggiuntivo che proviene dall'immigrazione sarà assorbito interamente dal settore intensivo in lavoro. Il rapporto capitale/lavoro non varia e nemmeno i salari e gli affitti.
2. Secondo il teorema di Rybczynski, l'immigrazione porta ad un aumento della produzione nel settore intensivo in lavoro e una diminuzione della produzione del settore intensivo in capitale.

Concetti chiave

1. Oltre al commercio di beni e ai movimenti di lavoro, un altro modo in cui i Paesi interagiscono tra loro è l'investimento diretto estero (IDE).
2. Nel breve periodo, gli IDE riducono gli affitti del capitale e della terra e fanno aumentare i salari. Nel lungo periodo, il capitale addizionale può essere assorbito nel settore intensivo di capitale senza nessuna variazione nel salario o nell'affitto.
3. Secondo il teorema di Rybczynski, gli IDE portano a un aumento della produzione del settore intensivo in capitale e una diminuzione della produzione nel settore intensivo in lavoro.

Concetti chiave

1. Il movimento del capitale o del lavoro genera guadagni complessivi sia per il Paese di origine sia per il Paese di destinazione, purché il reddito degli emigrati sia incluso nel calcolo del benessere per il Paese di origine. Quindi ci sono guadagni globali dall'immigrazione e dagli IDE.
